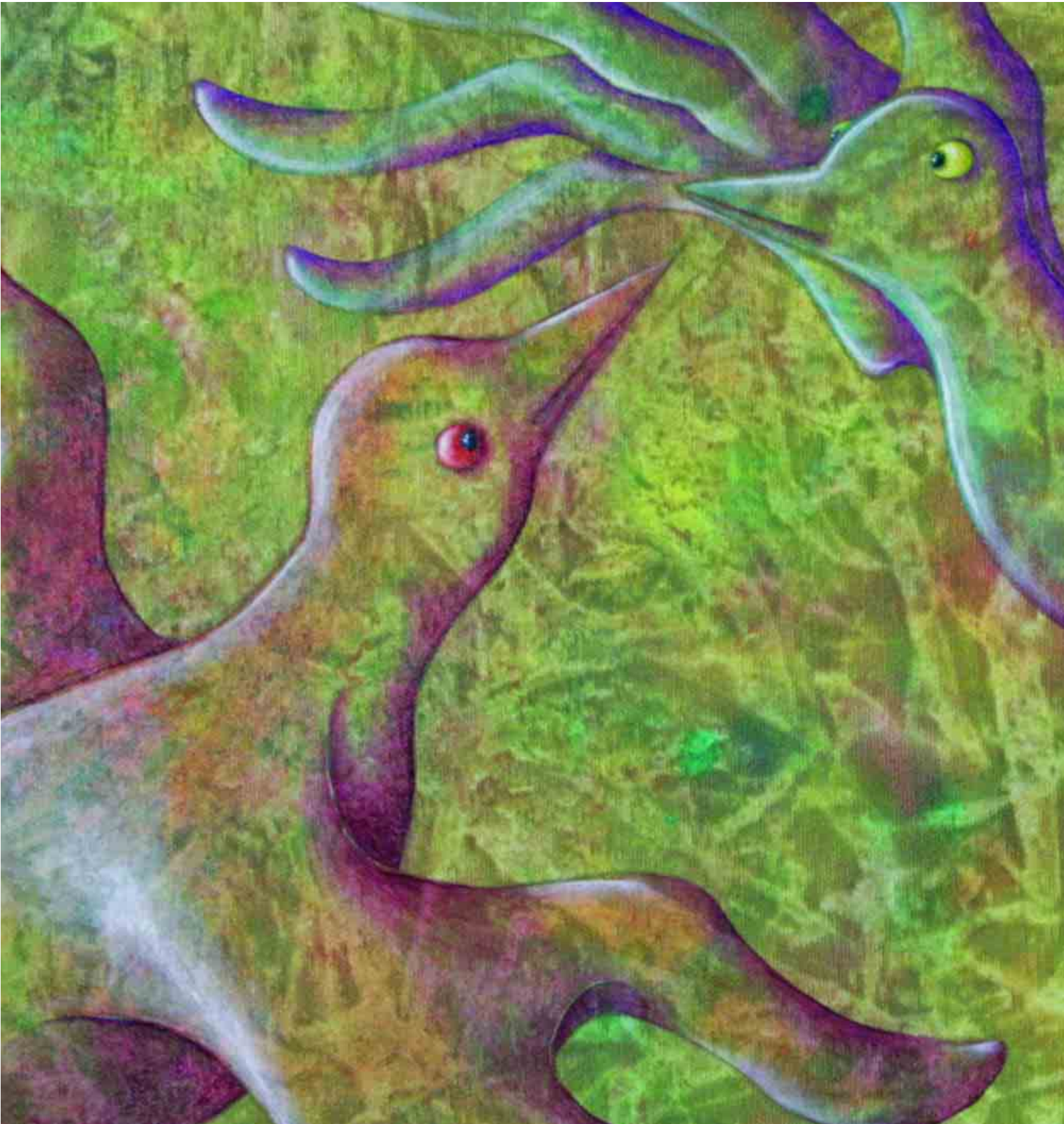




Bosich ↑ **UNI-VERSI** ↓

(le 2 nature)



Con il patrocinio della Provincia di Nuoro
e il Comune di Atzara



Provincia di Nuoro
Assessorato Sviluppo Economico
Turismo e Spettacolo



Comune di Atzara

Giuseppe Bosich

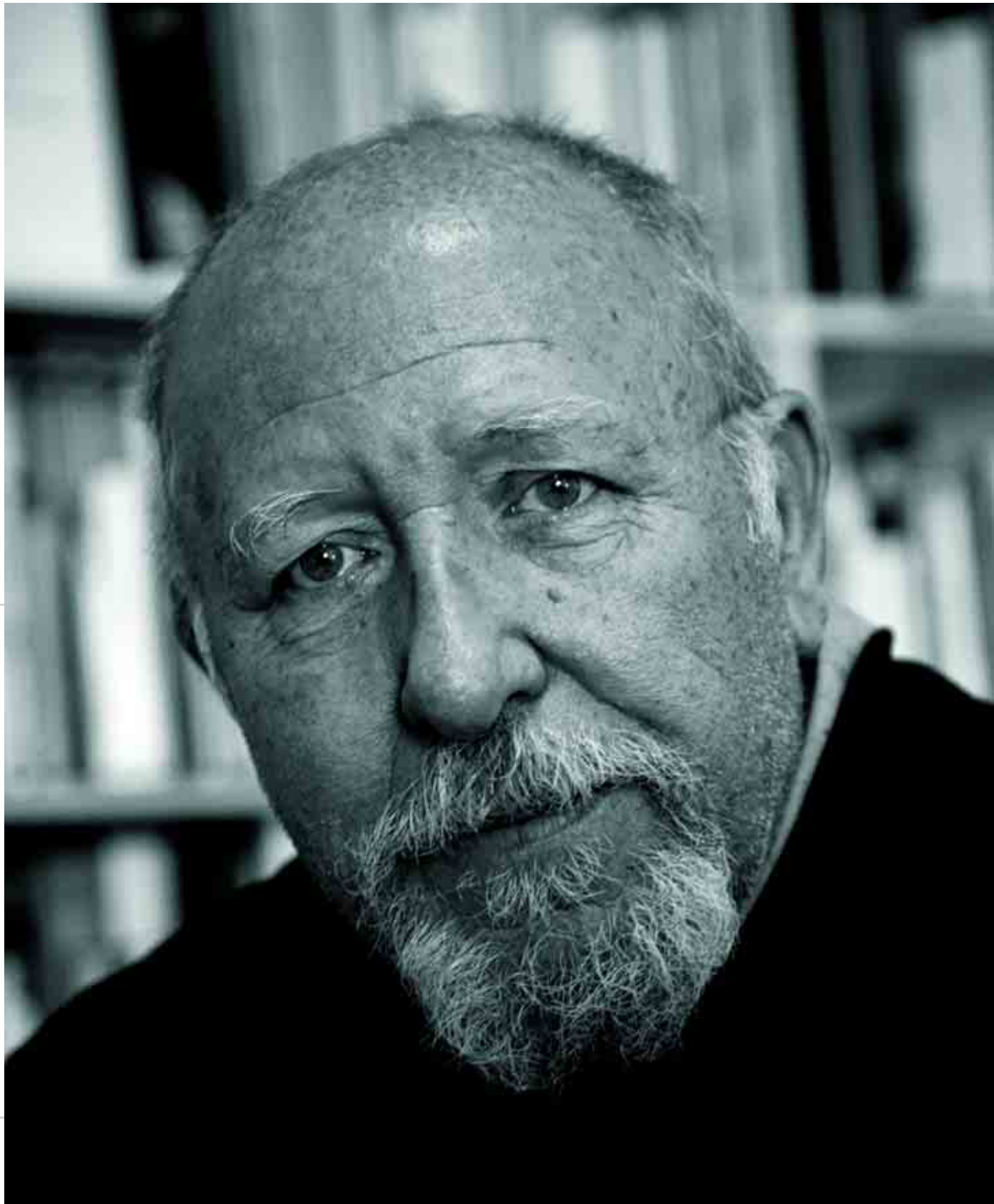


UNI-VERSI
(Le 2 nature)



Museo d'Arte Moderna e Contemporanea
Antonio Ortiz Echagüe - Atzara

foto: Giorgio Baldini © 2008



Comune di Atzara
Assessorato alla Cultura

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea A. Ortiz Echagüe

Giuseppe Bosich ↑ UNI-VERSI ↓ (*Le 2 nature*)

dal 29 novembre al 31 dicembre 2008

Organizzazione e realizzazione: Comune di Atzara

Testo critico: Erica Olmetto

Progetto grafico : Giorgio Baldini © 2008

Fotografie: Giorgio Baldini (pagg. 3-7-11-14-19-22-23-31-36 e quarta di copertina)

Stampa: Nuova Stampacolor - Zona industriale Muros

Si ringrazia: L'artista Giuseppe Bosich, Roberto Cadeddu Assessore allo Sviluppo Economico Turismo e Spettacolo della Provincia di Nuoro e Erica Olmetto Critico d'Arte Contemporanea

In copertina: *La grande giostra* - 2004, olio su tela cm 160x200

In quarta di copertina *Colombe* (particolare) - 1996, olio su tela cm 100x70

Atzara, 29 novembre 2008

Fantastiche allegorie di esseri animati e inanimati, appartenenti a universi immaginari e complessi, sono intrise di profondi significati esoterici. La perfezione e la conoscenza di una sapiente tecnica affinata nel tempo costituisce l'essenza e il principio strutturale dei lavori che Giuseppe Bosich dedica a questa importante esposizione, considerata tale anche in riferimento allo spazio ospitante. Nelle opere in mostra, realizzate con la consueta precisione formale e la stimolante ponderazione nella scelta cromatica, si riscontrano tematiche e soggetti già contemplati dal pittore nel suo lungo e storico percorso pittorico e incisivo. Ad esempio, le combinazioni di natura alchemica tra i quattro principali elementi (Aria, Acqua, Terra e Fuoco) rappresentati dalla colomba, il pesce, la lumaca e la candela, e le catene d'unione e i tessuti d'umanità o le maschere, i cui punti di partenza sono rispettivamente le mani e il volto dell'uomo. Così come risulta familiare la rappresentazione seriale di questi volti aventi quasi sembianze aliene perché molto vicine al divino, combinate tra loro in modo da formare un insieme integrato, cori di voci e di occhi che esprimono un legame non tanto fisiologico quanto mentale, simbolico e trascendentale che si ripete in modo dinamico in una dimensione sovrumana, estranea a qualsiasi contaminazione materiale. Le parti del corpo quindi prendono vita se concepite all'interno di un insieme animato che vive in un'eterna simbiosi con la natura: occhi e labbra umane sempre aperte e pronte a comunicare all'esterno e all'interno, convivono insieme ai fiori e alle piante che a loro volta scrutano con occhi propri e respirano con un naso e una bocca a loro convenienti.

Accanto a siffatte forme già ricorrenti, si distinguono opere di differente ispirazione in particolare per la scelta dei soggetti, come nella crocifissione microcosmica, simbolicamente triplice e ispirata al mistero della trinità, o la sempre frequente combinazione tra gli oggetti e le parti del corpo, concetto strettamente legato alla continuazione degli arti e l'integrazione degli elementi. In esse Bosich affina in modo mirabile la resa della trasparenza del colore e la velatura delle forme e degli sfondi. L'insieme è suggellato dal valore della componente surrealista che incide sempre in modo determinante nella sua poetica stilistica e qui, in modo particolare, arricchisce sia l'interpretazione esoterica del dualismo uomo – natura e la relativa sinergia, sia restituisce ai dipinti un particolare valore estetico, non trascurando la vena erotica in parte meno esplicita in questi lavori ma sempre leggibile. Il senso della vita e l'appartenenza ad un'anima universale, dove l'artista rivela in modo esplicito il legame indelebile con l'alchimia e la Numerologia, danno risalto al fascino delle sue opere e valorizzano la miriade di figure antropomorfe, i paradisi, i tessuti di Umanità che popolano i suoi mondi marini e terreni così, apparentemente, incontaminati. Oltre l'immagine si nasconde qualcosa, qualcuno, la memoria dell'esistenza, l'Universo.

Tutto è simbolo e niente è trascurato o occasionalmente presente. Come in un incredibile e incessante ciclo naturale, ogni cosa vive, muore e rinasce a nuova vita.



Giuseppe BOSICH

(Tempio Pausania, 15.05.1945)

Negli anni 1965-67 frequenta a Fermignano (Ancona) lo studio dell'incisore Walter Piacesi, dell'Accademia Urbinate; a Bologna lo studio dell'incisore Carlo Leoni (allievo di Giorgio Morandi), apprendendo le tecniche d'incisione e stampa calcografica. Trasferitosi in Sardegna, frequenta sporadicamente, nell'anno scolastico 1967-68 l'Istituto d'arte di Oristano (corso di ceramica).

Negli anni '70 torna a Milano e frequenta il pittore Luigi Dalla Vigna, con cui approfondisce le tecniche pittoriche; tramite lui conosce e frequenta Renzo Modesti, poeta e gallerista, Patrick Waldberg, teorico del surrealismo, Maurice Henry, artista e storico del surrealismo, Ibraim Kodra, pittore cubista, G. Spadaccini, editore di grafica internazionale e Antonio Agriesti, poeta e studioso di simbolismo; con quest'ultimo pubblicano "Il volo della Farfalla", "Comedia/Qometa", "I Resti" e "Poesie Nere" con sue illustrazioni originali in lito o all'acquaforte. Nel 1976 inizia la sua collaborazione con il Gruppo coordinato da Luciano Consigli: "Humor Graphic", illustra il libro di Giovanni Dore "Gli strumenti della musica popolare della Sardegna", Edizioni 3T, Cagliari. Nel 1981 esce, per le Edizioni Svolta - Bologna, a cura di Renzo Modesti il suo "Catalogo delle opere multiple della grafica e delle sculture": Nel 1986 ritorna in Sardegna e nel 1988 illustra, di Peppetto Pau, il poemetto

"Libellule Scarlatte" e la raccolta di poesie "Il galoppo delle Stagioni"; di Mele Agro (Antonio Agriesti), il libro "Micromitologie": tutti editi dalla casa Editrice s'Alvure di Oristano. Per le Edizioni Tipografia Ghilarzese realizza con Antonio Agriesti la cartella "Il Corvo", illustrando la poesia alchemica di E.A.Poe, con sei sue litografie. Ancora per le Edizioni S'Alvure, esce, lo stesso anno, a cura di Salvatore Naitza il catalogo monografico "Sculture"; nel 1990 cura la cartella d'arte "Vizi e Virtù" e nel 1991 "Lo Zodiaco".

Nel 1992 esce, a cura di Renzo Margonari, il catalogo monografico "Pitture" e illustra il libro di Mimmo Bua: "Storie, Fiabe, Miti, Riti del mondo contadino oristanese" corredato dall'omonima cartella contenente 12 litografie. Nel 1993 è presente, con Mimmo Bua e Pietro De Rosa nella raccolta di racconti "Frammenti di Memoria Trina". Nel 1994 ha, inoltre, curato il volume "I Tarocchi" di AA.VV. e la omonima cartella d'arte. Sempre nel 1994 per il CDE - Nuoro esce a sua cura "Grillincubi", e per le edizioni s'Alvure illustra il libro di Mimmo Bua "Il Bestiario di Sandalio", realizzando l'omonima cartella con 12 incisioni. Nel 1995 il CDE - Nuoro pubblica "Il buco in gola", una raccolta di sue poesie, racconti e disegni; nel 1997 per le Edizioni Grafica Mediterranea di Bolotana illustra "Il Riso dell'Ornitorinco - bestiario surreale" di Mimmo Bua, corredato dall'omonima cartella con 24 incisioni. Nel 1999 per s'Alvure illustra, di Mimmo Bua, "Contos torrados dae attesu", "lo specchio e la caverna", "Chimbe Upanishad in sardu logudoresu"; nel 1999 illustra

e cura per le Edizioni Tipografia Artigiana, Oristano, il libro "Poesie" di Peppetto Pau, corredato dell'omonima cartella contenente 12 serigrafie a colori. Nel 2003 viene pubblicato da s'Alvure il volume "Bosich - Letture simboliche e interpretazioni critiche a cura di Flaminia Fanari e Paolo Sirena con antologia critica, biografia e schede a cura di Antonio Agriesti. Nel 2006 è presente con due immagini a colori nel volume "L'Autonomia in cornice - le opere del Parlamento Sardo", edizioni del Consiglio Regionale della Sardegna; nel volume "Il Segno nel Libro", Edizioni Ilisso - Nuoro, con tre immagini a colori e scheda critica.

I suoi campi di ricerca spaziano dalla grafica (tutte le tecniche calcografiche, serigrafiche, xilografiche e litografiche) alla pittura (ad olio, su carta e su tela, gouaches e acquerelli) alla scultura (ceramica, bronzo, polimaterico, vetro-cristallo).

A Milano ha prodotto, nel laboratorio di Adriano Vallin, una copiosa serie di piccole sculture polimateriche, specialmente in bronzo. Mentre nella fonderia Battaglia ha realizzato una serie di grandi sculture in bronzo, esportate in Australia. Per Adriano Berengo, Fine Arts Glass Studio and Gallery - Murano, realizza sculture in vetro-cristallo. Progetta e coordina la realizzazione di cartelle d'arte (corredate di opere grafiche originali), edizione di poesie e prose per vari editori, e per l'Associazione Amici della Grafica, poi Associazione Amici dell'Arte (di cui è presidente).

Nel 2000 ha prodotto una serie di sculture in terracotta nell'atelier di Lello Porru a Sanluri (CA). Più volte docente di tecniche calcografiche, grafiche e pittoriche. E' annualmente quotato in tutti i cataloghi nazionali d'Arte. Sue opere sono state battute alla Brerarte e Finarte di Milano. Pittore, incisore e scultore. Autodidatta, vive e lavora a Ghilarza (Sardegna) con studio in via Bernardino Sotgiu 14. La sua prima mostra personale, curata da Enzo Rossi - Ròiss è del 1967 alla "Galleria la Barcaccia" di Reggio Emilia cui hanno fatto seguito oltre 500 mostre.



Hanno scritto di lui

Hanno scritto o si sono occupati di lui: E.Albuzzi, V.Accame, M.Adinolfi, U.Adinolfi, W.Aldrovandi, F.Amati, P.Amatello, A.Amore, V.Angelini, M.Arca, R.Armenia, E.Arosio, G.Atzeni, S.Atzeni, S.Atzori, S.Autuori, B.Bandinu, G.Barosco, R.Boccaccini, C.Bonasi, E.Bonerandi, M.Brigaglia, R.Brindisi, A.Buatti, M.Bussagli, G.Bruzzone, E.Cadoni, A.Caggiano, F.Cajani, A.Campus, F.Carta, L.Cavallari, C.V.Cattaneo, D.Cara, M.Casalini, G.Caserza, M.Ceccarelli, F.Cerulla, F.Ciccatelli, G.Colomo, M.Conte, E. Contini, V.Coppa, S.Corrias, F.Cossu, M.A.Cossu, M.A.Cucca, G.Dainese, A.De Logu, G.De Santis, F. De Silva, G.Di Paolo, G.Dorfler, G.Duceschi, G.Englaro, Lello Fadda, LivioFadda, E.Fanciulli, A.Felletti, R.Ferrara, S.Ferro, G.Filippini, L.Floris, R.Forni, N.Fourbil, T.Galante, A.Gallo, C.Gentile, G.Gentile, G.Ghion, S.Grasso, P.F.Greci, A.Klavina, A.M.Janin, V.Lamberti, L.Lazzari, F.Licchiello, F.Loverci, M.Lunetta, G.Maesano, E.Maglia, M.Magnani, P.Malaspina, G.Mameli, M.Manunza, F.Mariani, L.Marongiu, G.Masia, M.L.Mazzini, A.Menesini, M.Monaldi, D.Mori, A.Mundula, R.Mura, G.Murtas, M.Murzi, A.Natale, C.Nosari, E.Olmetto, J.Onnis, A.Orbana, G.Pagano, P.Pantoli, G.Pellegrini, M.Pepe, R.Perrotta, U.Piersanti, G.Pileri, G.Pisconti, J.Piessen, G.Pulina, A.Racioppi, D.B.Ranedda, R.Ripa, G.Rivellini, L.Rojch, A.Romagnino, L.Rosselli, G.Salvatore, R.Sanesi, E.Sanna, M.Santoro, J.H.Sattler, M.G.Scano, G.Schirru, D.Signora, T.Simula, M.Spignesi, N.Tancredi, P.G.Tiddia, S.Tola, G.Trevisan, A.Turnu, T.Ulleri, M.Vacca, R.Vanali, A.Vandenberg, Z.Vasino, M.Verzeletti, L.Villa, L.Vincenzi, R. Zucca, G.L.Zucchini.

Alcune Mostre Collettive:

- 1968: Mostra Mercato Viaggiante, Pro Loco. Tempio Pausania (SS).
1969: Galleria Comunale, "+ proposta - proposta =", dada-surrealista. Oristano.
1974: Mood Gallery, grafica internazionale (Dalì, Ernst, Man Ray, Masson ecc.). Milano.
1975: Studio Modern Art, grafica internazionale (Brindisi, Messina, ecc.). Milano.
1977: Redford House Gallery (Humor Graphic-Escatologic, a cura di L. Consigli). Londra.
1984: Hotel Parco dei Principi, "Pitagora 2000", Roma.
1986: Galleria V. Emanuele (Humor Graphic-Movie, a cura di L. Consigli), Milano.
1993: EXMA, "Inciso Altrove", Maestri del fantastico, a cura di R. Margonari. Cagliari.
1993: The Artist and the Book, Museum of Modern Art, Italy. New York.
1998: Foyer d'arte del Teatro Navile, L'eros degli artisti, a cura di E. Rossi-Ròiss. Bologna.
2006: "Torre Aragonese", Sguardo ad Est, artisti baltici a confronto con artisti sardi, XXII Mese della cultura, Ghilarza (OR);
- Cittadella dei Musei, "25 Aprile, anniversario della liberazione", Cagliari (a cura del Consiglio Regionale della Sardegna);
- "Campo S. Maurizio", 2674 S. Marco; "Priapeide, L'Eros degli artisti da Est a Ovest", 13 sculture in terracotta, Venezia.
2008:- Casa Italia, in occasione dei Giochi Olimpici, Pechino

Le più importanti Mostre Personali:

- 1970: Maison de la Jeunesse. (Gouaches, a cura di S. Carta). Parigi.
1972 : Die Tangente Club. (Gouaches, a cura di S. Carta). Karlsruhe.
1979: Stadhuis, Grote Markt. (Tecniche miste, a cura di D. Piessen). Oudenaarde (Belgio).
1990: Fondazione Museo Alternativo "Remo Brindisi" (Tecniche miste e oli, a cura di E.Rossi - Ròiss): Lido di Spina (FE):
2002: Galleria Battifoglio. (Oli e sculture). Montecarlo.
2003. Galleria degli artisti contemporanei, Sa Corona Arrubia (CA), (Oli, sculture e grafica; a cura di P. Sirena), Villanovaforru (CA).
2003: Palazzo dei Congressi (Oli, a cura di J. Serra). Capri.
2004: Small Bob Café, In-Kubi, Cagliari
2005: Club La Meridiana, Casalbo. (Oli, a cura di E. Rossi-Ròiss). Modena.
2005: Galleria Daugava, Riga. (Oli, a cura di E. Rossi-Ròiss).
2007: Galleria La Bacheca. (Oli e sculture). Cagliari; - Gall.Libreria TRITTICO IRONICO, Nuoro
2008 - Gall.METAMORFOSI, Reggio Emilia; - Gall. CARITI, Praga (mostra personale permanente); - Chiostrò S. Michele, Taranto e Palazzo Ducale Martina Franca; - Hotel Baja, Cannigione (mostra personale permanente);
- Gall.Libreria DADA, Sassari; - World Wide Artists Gallery, Roma (mostra personale permanente);
- Libreria Canu, Oristano (mostra personale permanente)

Uni-versi in mostra



13

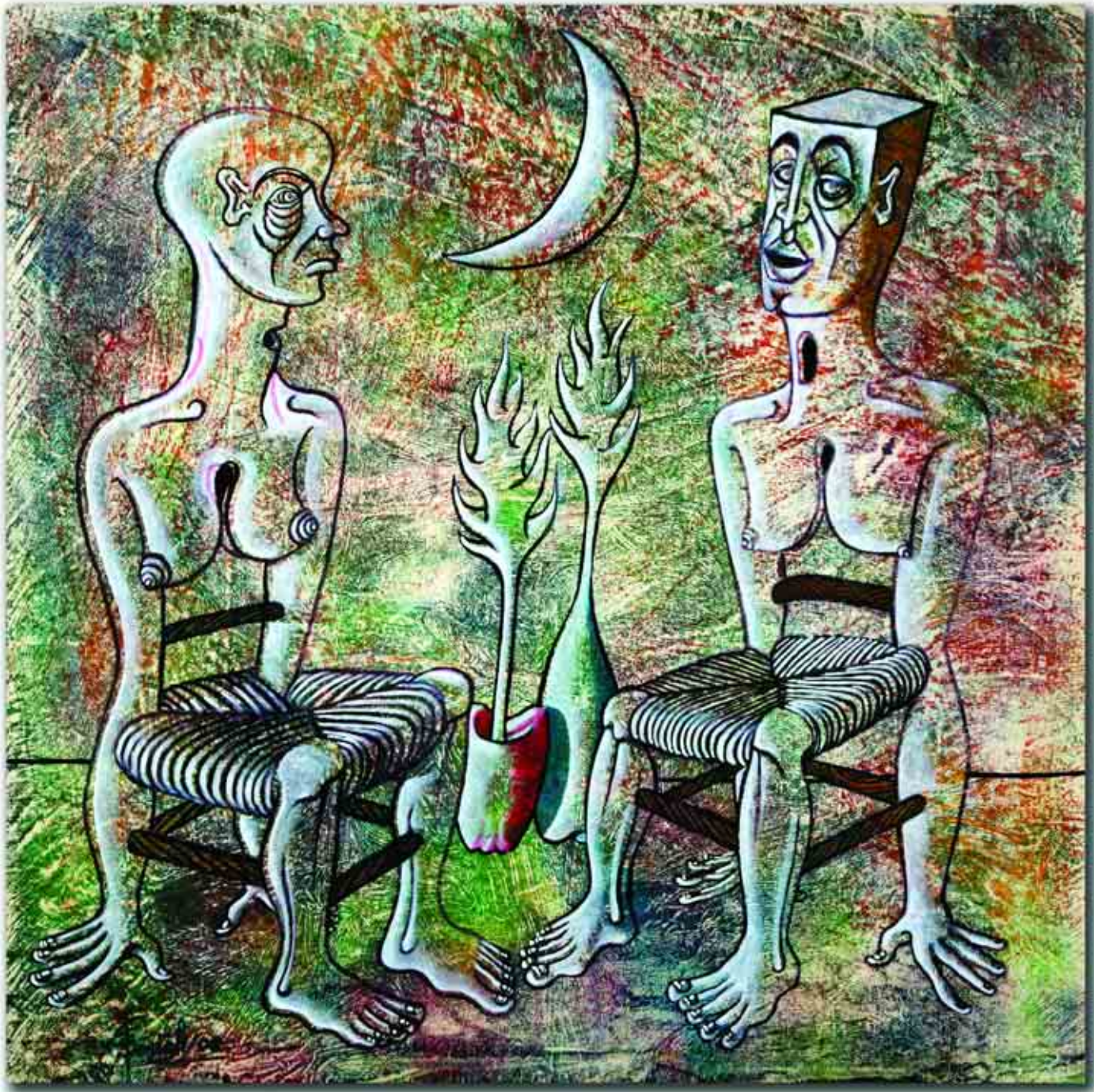


Colombe catamarano - 2001, olio su tela cm 60x40





Fenicottero del Sinis - 2002, olio su tela cm 30X40





Catena d'unione - 2005, olio su tela cm 80x60





Grill'in cubo - 2005, olio su tela cm 60X80









In fondo al mare - 2006, olio su tela cm 50X150

Scaffale alchemico - 2006, olio su tela cm 80X150





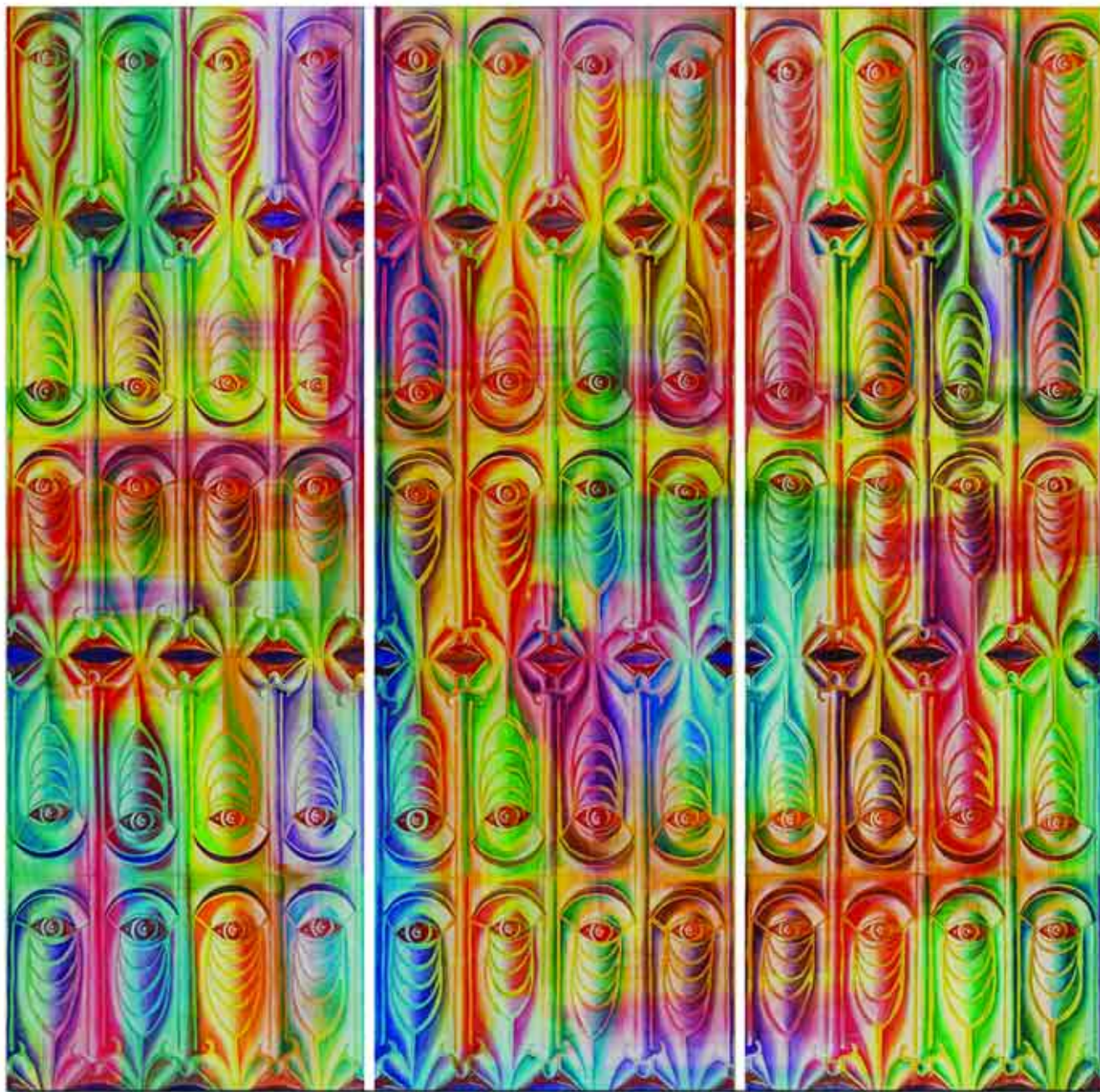




Oroboro - 2004, olio su tela cm 160 x 200



30



Tessuto d'umanità (trittico) - 2006, olio su tela cm 3x 50x150





Verso le acque superiori - 2004, olio su tela cm 150x120





Catene d'unione - 2005, olio su tela cm 90x90





Giuseppe Bosich vive e
lavora a Ghilarza in via
Bernardino Sotgiu, 14
tel.:
339 3020411
0785 52104
e-mail:
gbosich@tiscali.it
sito web:
www.giuseppebosich.it
www.giuseppebosich.com
www.bosich.it